

Il caso

**NAPOLI** «Del bene monumentale originario non è rimasta traccia», raccontano gli investigatori dopo aver notificato l'ordinanza di sgombero a sette persone appartenenti alle famiglie Macor e Cortese, cognomi noti tanto alle forze dell'ordine quanto all'Antimafia. Dagli anni Novanta — secondo quanto accertato dai magistrati del gruppo Tutela Beni culturali della procura di Napoli, i procuratori aggiunti Vincenzo Piscitelli e Pierpaolo Filippelli — si erano letteralmente impossessati dell'ex ca-



La chiesa I carabinieri notificano lo sgombero di San Biagio ai Taffettanari. A destra, uno degli abusi edilizi



aperto. «Tante violazioni le abbiamo accertate nel corso degli anni — spiegano gli investigatori —. Sono stati effettuati vari sopralluoghi insieme alla Soprintendenza». Ma cosa c'è adesso nella canonica della chiesa del Cinquecento? «Soppalchi in cemento, tramezzature, ampliamenti di vani». Parliamo in tutto di quattro appartamenti ricavati. Prima è stata occupata l'intera canonica, quindi si sono impossessati dei livelli superiori. Ogni nucleo della stessa famiglia ha occupato un piano, a mano a mano che la famiglia è cresciuta e sono arrivati nuovi matrimoni e nuovi figli. Nessuno era mai riuscito a mandarli via, nonostante le azioni di tipo penale e civilistico. Fino adesso.

I reati contestati dagli inquirenti sono invasione di terreni ed edifici, realizzazione di opere edilizie abusive e deturpamento e destinazione ad usi incompatibili di beni culturali. Il sequestro rientra nell'ambito di un ampio piano di ricognizione del patrimonio storico-artistico e architettonico dell'ufficio inquirente partenopeo, guidato dal procuratore Nicola Gratteri, che vede la collaborazione della Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio del Comune, della Curia e dell'Università Federico II. Sotto la lente almeno altri 40 siti.

**Gennaro Scala**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Quattro alloggi nella canonica di San Biagio a Taffettanari Sgomberati gli occupanti abusivi

Scempio in una chiesa del '500. Si tratta di sette persone note all'Antimafia

nonica della chiesa di San Biagio ai Taffettanari, un vero e proprio gioiello del '500 incastonato nel cuore del centro storico di Napoli. L'operazione dei carabinieri del Nucleo Tutela del Patrimonio culturale di Napoli (guida-

Croce) si sono recati ieri al civico 13 di via San Biagio ai Taffettanari per eseguire il decreto di sequestro dell'intera canonica. La struttura era rimasta al centro di un «caso» sollevato anche dalla trasmissione Report. Non era chiaro a chi appartenessero i locali.

Ora si è scoperto che la chiesa è di proprietà dell'omonima Opera Pia, oggi commissariata dalla Prefettura di Napoli. Al loro arrivo, i carabinieri hanno trovato, oltre agli adulti, anche cinque minorenni. Nel momento dell'irruzione «non hanno reagito bene»,

spiegano gli investigatori. Di fatto, si sono opposti, rivendicando come proprio un luogo eletto arbitrariamente a loro domicilio: «Noi non ce ne andiamo di qua, rimarremo qui legati — hanno riferito alle forze dell'ordine — ci dovete togliere con la forza, tanto noi non abbiamo niente da perdere». Uno ha persino riferito: «Io mi sono fatto 20 anni di carcere».

Adesso avranno 30 giorni per sgomberare la canonica. Se non dovesse accadere, si procederà inevitabilmente con un'azione di forza. Diverso sarà ripristinare lo stato dei luoghi che ha subito un vero e proprio «stupro culturale». Nella struttura ci sono soppalchi abusivi in cemento, controsoffitti, faretti e arredi sgarbati e dorati. Si stavano persino espandendo: i carabinieri hanno trovato un cantiere

Le Guide del **CORRIERE DEL MEZZOGIORNO**

**4 giugno 2024 | ore 18:00**

**Stazione Marittima | Molo Angioino (Napoli)**

**c/o VitignoItalia 2024**

**PRESENTAZIONE DELLA GUIDA**

**50 Insoliti Noti**

a cura di **Gimmo Cuomo**

**Guida alle etichette di qualità**

**Espressioni delle aree viticole autoctone**

**SALUTI INTRODUTTIVI**  
Maurizio Teti, Direttore di VitignoItalia

**QUANTO VALE OGGI IL SETTORE VITIVINICOLO NEL MEZZOGIORNO?**  
Con la partecipazione di:  
**Ferdinando Natali**, Regional Manager Sud di Unicredit  
**Alessandro Tosi**, Referente agribusiness – corporate Italy di Unicredit

**Modera**  
**Simona Brandolini**, Giornalista del Corriere del Mezzogiorno

**PRESENTAZIONE GUIDA “I 50 INSOLITI NOTI”**  
Con la partecipazione di:  
**Tommaso Luongo**, Presidente AIS Campania  
**Franco Continisio**, Presidente Scuola Europea Sommelier  
**Vincenzo Mercurio**, Enologo  
**Gimmo Cuomo**, Giornalista e Critico Enogastronomico del Corriere del Mezzogiorno

**Modera**  
**Simona Brandolini**, Giornalista del Corriere del Mezzogiorno

**RSVP [eventi.mezzogiorno@rcs.it](mailto:eventi.mezzogiorno@rcs.it) | Ingresso gratuito fino a esaurimento posti**